

IL BILANCIO DELLE IMPRESE NEL 2013

Nonostante qualche segnale positivo per il futuro, le rilevazioni di fine anno confermano che il 2013 è stato molto duro per l'economia alessandrina. In provincia di Alessandria, infatti, sono nate 2.726 nuove imprese e ne sono cessate¹ 3.469. Il saldo fra iscrizioni e cessazioni è pertanto negativo: -743 (lo scorso anno il saldo era -358), dato che porta a 45.096 lo stock di imprese registrate a fine 2013. Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si concretizza in un tasso di crescita² rispetto all'anno precedente di -1,61%; il tasso di crescita piemontese è -0,54% e quello nazionale +0,21%.

*“Alessandria è stata la provincia piemontese con il tasso di crescita delle imprese più basso.”- osserva **Gian Paolo Coscia, Presidente della Camera di Commercio di Alessandria** - “Tuttavia, i dati richiedono un commento: tutte le province piemontesi hanno registrato dati negativi, fatta eccezione per Novara. Il dato di Novara è però +0,25%, praticamente crescita zero. A livello nazionale, poi, più della metà delle province italiane registra tassi di crescita negativi, e un terzo ha una crescita fra zero e uno per cento. Sono soltanto dieci le province italiane con un tasso di crescita superiore all'uno per cento (il massimo è il 2,84% di Isernia).*

Questo per dire che è il sistema Italia in difficoltà, e poca differenza fanno i meno e i più quando le cifre sono veramente modeste. La situazione nazionale è imputabile alla crisi in atto da anni, e dovremo ancora attendere per valutare la ripresa. Peraltro, occorre sottolineare che se le aziende chiudono, soprattutto imprese individuali e di persone, crescono le società di capitali, quelle più dedite all'export perché tendenzialmente più strutturate, e fortunatamente Alessandria si mantiene in prima linea sul commercio estero. Certo l'export non basta, occorre una crescita della domanda interna per tornare a veder nascere nuove imprese. Le Camere di Commercio fanno da sempre la propria parte al fianco delle aziende e delle rappresentanze imprenditoriali. Mi auguro che inizi al più presto quello di cui il Paese ha bisogno: una decisa semplificazione per la vita delle aziende e l'avvio di politiche di ampio respiro”.

Dall'analisi per classe di natura giuridica rispetto al 2012, emerge come siano soprattutto le imprese individuali a subire diminuzioni in numero, con un tasso di crescita di -3,11%, seguite dalle società di persone, con -0,79%. Tassi di crescita positivi, invece, per le società di capitale (+1,15%). Questi dati, analoghi al quadro regionale e nazionale, vanno letti tenendo presente che imprese individuali e società di persone rappresentano l'81% delle imprese della provincia di Alessandria, mentre le società di capitali rappresentano il 17%.

Le classi “Altre forme³” e “Persona fisica” registrano tassi di crescita positivi, +2,28% e +2.700%. Per entrambe, tuttavia, è necessario sottolinearne la bassa incidenza numerica complessiva (2,3%) sul totale delle imprese alessandrine e la peculiarità delle posizioni registrate in “persona fisica⁴”.

¹ Cessazioni conteggiate al netto delle cancellazioni d'ufficio (a partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative. Per tenere conto di tali attività amministrative, il flusso delle cancellazioni viene considerato al netto di quelle d'ufficio. Tutti i dati di flusso - iscrizioni, cancellazioni, saldi e tassi di crescita - in questo documento sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio).

² Il tasso di crescita è dato dal rapporto tra il saldo iscrizioni/cessazioni rilevate nel periodo e lo stock di imprese registrate nel periodo precedente (in questo caso nell'anno precedente, il 2012).

³ Il raggruppamento delle “altre forme” conosce più di 40 tipologie di soggetti giuridici. A titolo di orientamento, le tipologie più numerose sono: società cooperative in genere e, in particolare, società cooperative a responsabilità limitata (la tipologia più numerosa in assoluto); consorzio; consorzio con attività esterna; società consortile; società consortile per azioni o a responsabilità limitata.

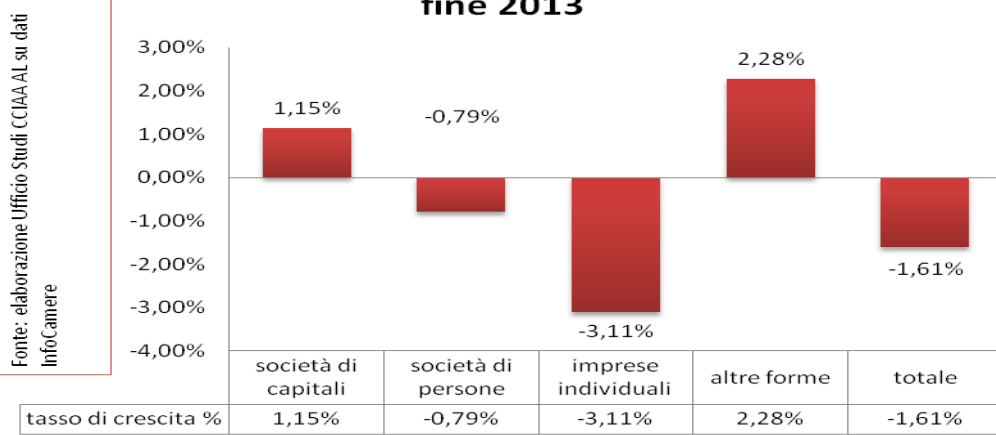
⁴ La classe “Persona Fisica” considera i soli soggetti registrati per effetto della Nuova Direttiva Servizi del 26/10/2011 (entrata in vigore il 13 maggio 2012 con circolare n. 3.648/C): agenti immobiliari, mediatori, agenti e rappresentanti di commercio, spedizionieri. Si tratta, in sostanza, di una classe dove sono state iscritte posizioni che rientravano nei ruoli ora soppressi. Si tratta di posizioni inattive. Per questi motivi e per la scarsa incidenza numerica sul totale delle imprese, la classe “persona fisica” è stata considerata ai soli fini di un corretto conteggio ma non è stata considerata nei grafici di questo documento.

**IMPRESE REGISTRATE, PER NATURA GIURIDICA, A FINE 2013,
E RELATIVO TASSO DI CRESCITA**

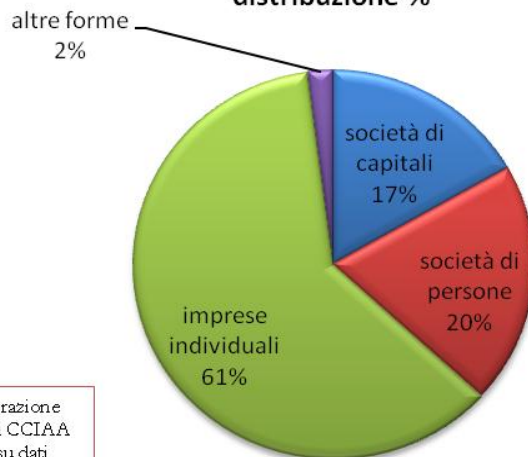
Per natura giuridica	registrate	tasso di crescita %
società di capitali	7.532	1,15%
società di persone	9.021	-0,79%
imprese individuali	27.498	-3,11%
altre forme	935	2,28%
persona fisica ⁴	110	2700%
totale	45.096	-1,61%

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

**tasso di crescita % per natura giuridica
fine 2013**



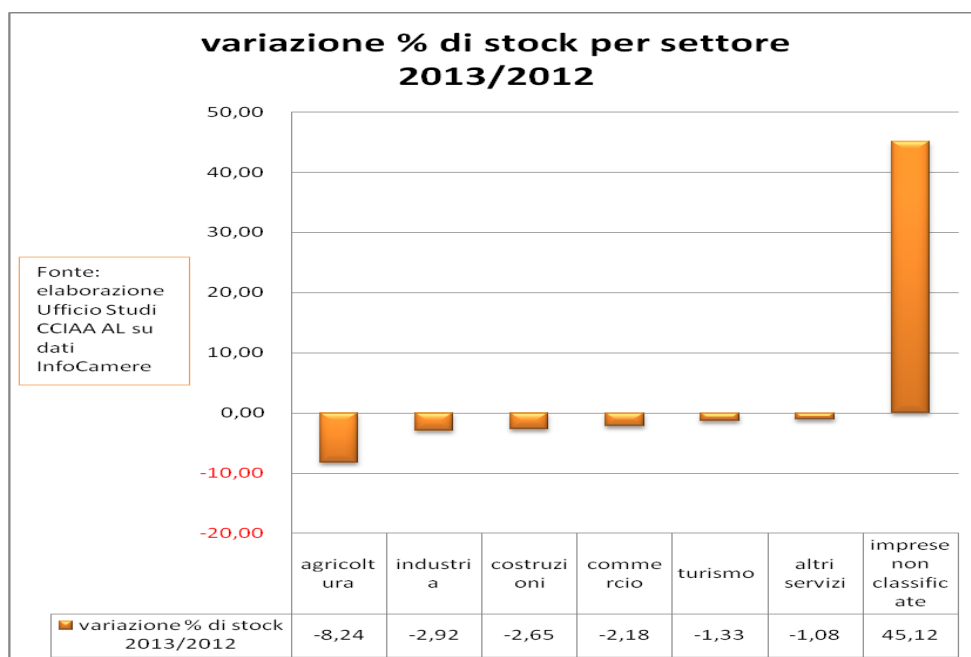
**Imprese registrate, per natura giuridica,
a fine 2013,
distribuzione %**



Fonte: elaborazione
Ufficio Studi CCIAA
Alessandria su dati
InfoCamere

Dall'analisi dei dati per settore⁵ rispetto al 2012 si osserva una diffusa negatività, fatta eccezione per le imprese non classificate⁶.

L'agricoltura, settore che rappresenta il 20% delle imprese provinciali, registra il saldo più negativo: -8,24%, a fronte di 176 nuove iscrizioni e 989 cessazioni d'impresa. Anche a livello regionale l'agricoltura è il settore più sofferente (-4,46%). Ciò è attribuibile anche al fatto che, in provincia di Alessandria, il 98% delle imprese agricole è composto da imprese individuali (92%) e società di persone (6%), e come abbiamo visto sono queste imprese ad aver sofferto di più. Infatti, il settore meno sofferente è quello delle imprese non classificate, che contiene la percentuale più bassa di imprese individuali e società di persone: il 53%. Le "imprese non classificate", specificamente, registrano +45,12% (880 iscrizioni contro 121 cessazioni); ottima performance, ma da considerare in relazione con la bassa incidenza numerica di questo settore (rappresenta il 4% della totalità delle imprese, il gruppo meno consistente).



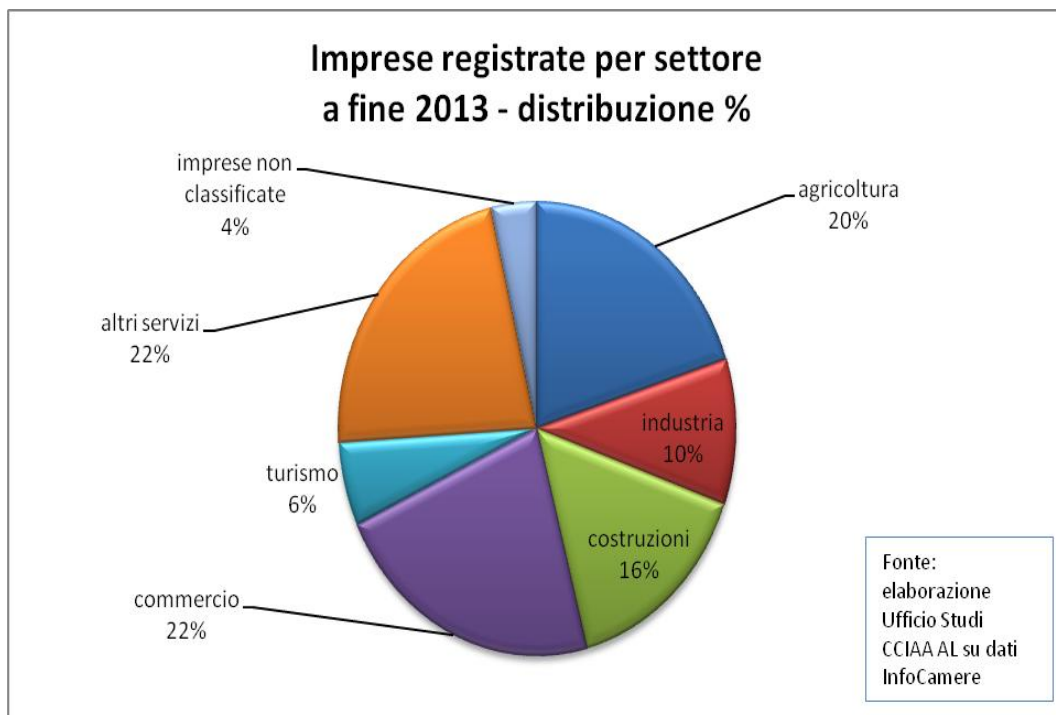
IMPRESE REGISTRATE, PER SETTORE, A FINE 2013

Settore	Imprese 2013
agricoltura	9.047
industria	4.682
costruzioni	6.981
commercio	9.973
turismo	2.694
altri servizi	10.036
imprese non classificate	1.683
totale	45.096

Fonte: elaborazione Ufficio Studi CCIAA Alessandria su dati InfoCamere

⁵ Per "altri servizi" (indicati fra i settori nelle tabelle seguenti) si intendono le attività di servizi di: associazioni di categoria, sindacati, organizzazioni religiose, partiti politici, organizzazioni culturali. Vi rientrano anche: trasporto e magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione, attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, attività di noleggio, agenzie viaggi, istruzione, sanità e assistenza sociale, attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. In "altri servizi" rientrano anche le attività di riparazione di computer e di beni per l'uso personale e per la casa, riparazione di orologi e gioielli.

⁶ Un'impresa può svolgere più attività, ognuna delle quali ha un codice di attività che identifica la prevalenza di un'attività rispetto a un'altra. Questo codice si chiama codice di importanza. Le imprese prive di questo codice sono le imprese non classificate.



Alessandria, 30 gennaio 2014

Monica Monvalli

Segreteria

Via Vochieri, 58

15100 Alessandria

Tel.: 0131/3132257

Fax : 0131/313282

E-mail: monica.monvalli@al.camcom.it